Glossario

 ${\bf Gruppo:}$ Alessio Arcara, Alessia Crimaldi, Davide Fermi, Matteo Sacco Progetto SWENG - a.a. 2022/2023

Terminologia utilizzata

Branch: una copia del codice sorgente di un progetto, utilizzata per sviluppare e testare le modifiche senza influire sulla versione principale.

Bug: un difetto nel software che causa un comportamento imprevisto o indesiderato.

BurnDown Chart: grafico che mostra l'avanzamento del lavoro nel corso di uno sprint, enfatizzato sulle attività rimanenti.

BurnUp Chart: grafico con funzioni simili al BurnDown Chart, ma con con andamento ascendente (vengono contati i task eseguiti, rispetto ai mancanti).

Carta Fisica: un oggetto dell'applicazione definito come una carta tra quelle in catalogo, ma con ulteriori due attributi ulteriori (Descrizione e Status), per definire una card realmente posseduta o desiderata dall'utente dell'applicazione.

CI: acronimo di Continuous Integration.

Code Review: la revisione del codice sorgente da parte di sviluppatori che non hanno scritto quella parte di codice, per identificare bug e possibili miglioramenti.

Collective Code Ownership: approccio allo sviluppo in cui tutti i membri del team condividono la responsabilità di scrivere, mantenere e migliorare codice, senza assegnare proprietà o dominio specifico a un singolo individuo di parti specifiche del codice.

Continuous Integration: pratica di sviluppo software che esorta i programmatori ad integrare le proprie modifiche al codice su base continuativa.

Construction: la fase di sviluppo del progetto, in cui si implementa il prodotto.

Custom Deck: un mazzo di carte personalizzato che l'utente può creare e riempire di carte fisiche in suo possesso.

Daily Scrum: incontro quotidiano gestita da Scrum Master, in cui il team di sviluppo discute rapidamente lo stato di avanzamento del lavoro e il task di prossimo sviluppo.

Default Decks: I mazzi predefiniti dell'applicazione per ogni utente, ovvero il mazzo delle possedute e quello delle desiderate.

Definition Of Done: una definizione degli obiettivi che devono essere raggiunti affinché un task di sviluppo possa essere considerato completo.

Demo: presentazione del prodotto o di una funzionalità del prodotto da parte del team di sviluppo al Product Owner.

Development team: il gruppo di persone responsabile della realizzazione del prodotto.

Diario delle Attività (anche Project Diary): un registro delle attività svolte durante tutta la fase di sviluppo del prodotto, con la sintesi di tutte le riunioni effettuate.

DoD: acronimo di Definition of Done.

Effort: l'impegno richiesto in termini di tempo per portare a termine un'attività/task.

fakeDB: classe specifica creata per i test che a differenza di un mockup ha un'implementazione reale e semplificata. In particolare, il "fakeDB" è in grado di gestire le callback di scrittura o modifica sul database.

Gson: una libreria Java per la serializzazione e la deserializzazione di oggetti in formato JSON.

GsonSerializer: La classe "GsonSerializer" consente la serializzazione e deserializzazione di oggetti Java in formato JSON su MapDB, utilizzando la libreria Gson e la possibilità di includere il tipo di classe per la corretta deserializzazione.

GWT: acronimo di Google Web Toolkit, un framework per lo sviluppo di applicazioni web.

Hotfix: una patch che corregge un bug critico o una vulnerabilità di sicurezza.

Inception: la fase iniziale del progetto, in cui si definiscono gli obiettivi, si identificano i requisiti e si valuta la fattibilità del progetto.

Logout: la disconnessione di un utente dall'applicazione.

Manuale dello sviluppatore (anche Developer Guide): un documento che descrive come è stato sviluppato il prodotto, le API utilizzate, modelli e pattern.

Manuale utente (anche user guide): un documento per l'utente nel quale è descritto come utilizzare il prodotto.

MapDB: una libreria Java open source che fornisce una soluzione di database embedded veloce e leggera..

Minute of Meeting: il documento che riassume le discussioni e le decisioni prese durante una riunione.

Mockup: copia di un modulo reale, utilizzata nei test, che contiene alcuna funzionalità reale, ma imita l'interfaccia di un modulo, ma senza eseguire il codice effettivo dell'oggetto stesso.

MoM: acronimo di Minutes of Meeting.

MVP: un pattern di sviluppo che divide la logica dell'applicazione in tre componenti interconnesse: il Modello, la Vista e il Presentatore.

Navigator-Driver: una tecnica di pair programming in cui un programmatore guida il processo di sviluppo (Navigator) mentre l'altro scrive il codice (Driver).

Owned Deck: il mazzo di carte possedute.

Pair Programming: una metodologia di sviluppo software in cui due programmatori lavorano insieme alla stessa macchina per sviluppare il codice.

Patch: una modifica al codice sorgente di un software per correggere un bug o introdurre una nuova funzionalità.

Planning Poker: tecnica collaborativa e dinamica di stima del lavoro necessario per completare un'attività.

PO: acronimo di Product Owner.

Product Backlog: elenco di tutte le funzionalità, caratteristiche, miglioramenti e correzioni che devono essere fatte per il prodotto.

Product Owner: persona responsabile della visione del prodotto, che lavora con il team di sviluppo per massimizzare il valore del prodotto.

Product Shipment Increment: il valore consegnato al cliente tramite gli elementi del Product Backlog completati durante uno Sprint.

PSI: acronimo di Product Shipment Increment.

Pull Request: una richiesta di un membro del team di sviluppo per integrare le sue modifiche al codice sorgente in un repository.

Refactor: la modifica del codice esistente per migliorarne la leggibilità, la manutenibilità e/o le prestazioni senza modificarne la funzionalità.

Release Notes: note che accompagnano una release e descrivono le modifiche apportate e i bug corretti.

Release: la distribuzione di una versione del prodotto, generalmente indicata con un numero di versione.

Richiesta di scambio: proposta di uno utente del sistema verso un altro utente di effettuare uno scambio di carte in loro possesso.

Royal Rumble Review: tecnica ideata da Alessio che definisce le priorità per il team di sviluppo, ovvero che le code review hanno precedenza su tutto.

RPC: acronimo di Remote Procedure Call, è un meccanismo che consente a client e server di comunicare attraverso una rete invocando una funzione o un metodo di un service.

RRR: acronimo di Royal Rumble Review.

Scrum Master: figura responsabile di facilitare l'uso di Scrum e di garantire che il team di sviluppo lo utilizzi al meglio.

SG: acronimo di Sprint Goal.

SignIn: l'accesso di un utente all'applicazione.

SignUp: la registrazione di un utente all'applicazione.

SM: acronimo di Scrum Master.

Sprint Goal: l'obiettivo che uno sprint si propone di raggiungere.

Sprint Planning: incontro in cui tutto il team pianifica il lavoro da fare durante lo sprint.

Sprint Retrospective: incontro incentrato sul processo, in cui il team di sviluppo riflette sullo sprint appena concluso e identifica le aree di miglioramento per il futuro.

Sprint Review: incontro incentrato sul prodotto, in cui il team di sviluppo presenta il lavoro completato durante lo sprint e dove si analizza cosa è andato bene durante l'ultimo Sprint e di cosa abbia generato eventuali criticità.

Sprint: un periodo di tempo fissato in cui lo sviluppo del prodotto è pianificato e completato, nel nostro caso circa una settimana.

Task: un'attività specifica di sviluppo che deve essere completata durante la creazione del prodotto.

TDD: acronimo di Test Driven Development.

Test Driven Development: una metodologia di sviluppo software in cui si scrivono i test automatizzati prima di scrivere il codice, in modo da garantire la corretta funzionalità del software.

- User Story: uno strumento che consente di descrivere le funzionalità di un dato sistema dal punto di vista dell'esperienza dell'utente.
- User Story raffinata: una user story che è stata analizzata e suddivisa in diversi task atomici di sviluppo.
- Velocity: una delle metriche utilizzata in Scrum per stimare il lavoro da fare e popolare lo sprint backlog.
- Wished Deck: il mazzo di carte predefinito dove l'utente raccoglie le carte che desidererebbe possedere.
- XP: acronimo di Extreme Programming, una metodologia di sviluppo software agile.